

Indice sommario

Prefazione alla seconda edizione	VII
Prefazione alla prima edizione	IX

PARTE I **IL TRUST**

Capitolo I **IL TRUST IN GENERALE**

1.1. <i>Nozione di trust</i>	3
1.1.1. Generalità	3
1.1.2. Il trust internazionale cosiddetto convenzionale	4
1.1.3. Il trust interno	5
1.2. <i>Cenni storici</i>	6
1.2.1. Le origini feudali	6
1.2.2. L'istituto dell'“use”, prototipo del trust moderno	6
1.2.3. <i>Segue</i> : l'equity ed il sistema di tutela duale	7
1.2.4. Il trust in epoca moderna	9
1.3. <i>Natura giuridica del trust</i>	9
1.3.1. Teoria del negozio a formazione complessa	9
1.3.2. Teoria (preferibile) del negozio unilaterale recettizio	9
1.3.3. Negozio a titolo gratuito ed a titolo oneroso	10
1.3.4. Negozio a natura patrimoniale	11
1.3.5. Negozio a natura irrevocabile	11
1.3.6. Negozio di durata	12
1.3.7. Negozio a causa variabile	12
1.4. <i>La struttura del trust</i>	12
1.4.1. Trust convenzionale	12
1.4.2. Trust espressamente istituiti	15
1.4.3. Trust statici e dinamici	16
1.4.4. <i>Segue</i> : trust autodichiarato	16
1.4.5. Trust di scopo	17
1.4.6. Trust discrezionale	17
1.4.7. Trust trasparente e trust opaco	18
1.4.8. Trust liberale e commerciale	18
1.5. <i>Le caratteristiche del trust</i>	18
1.5.1. Generalità	18
1.5.2. Gli elementi caratteristici	19

1.6.	<i>Il vincolo di destinazione nel trust</i>	19
1.6.1.	Generalità	19
1.6.2.	Le finalità meritevoli di tutela	20
1.7.	<i>La separazione patrimoniale nel trust (c.d. segregazione)</i>	22
1.7.1.	Generalità	22
1.7.2.	Gli effetti della segregazione sull'ordinamento interno	23
1.7.3.	Segregazione patrimoniale e <i>par condicio creditorum</i>	25
1.8.	<i>Considerazioni finali</i>	26
	<i>Schema tipo n. 1 – Trust interno</i>	27

**Capitolo II
RICONOSCIMENTO ED APPLICABILITÀ DEL TRUST**

2.1.	<i>Le fonti interne del trust</i>	31
2.1.1.	Generalità	31
2.1.2.	Le fonti costituzionali	33
2.1.3.	Le fonti civilistiche	34
2.1.4.	La legge n. 364 del 16 ottobre 1989	37
2.1.5.	La legge n. 218 del 1995 sulla riforma del diritto internazionale privato	38
2.1.6.	Il Decreto Legislativo n. 231/2007 (Legge Antiriciclaggio)	38
2.1.7.	I provvedimenti dell'Agenzia delle Entrate e Consob	39
2.1.8.	La Legge Comunitaria del 2010	39
2.2.	<i>Limiti al trust interno</i>	42
2.2.1.	Generalità	42
2.2.2.	Compatibilità con i principi di diritto successorio	43
2.2.3.	Compatibilità con la <i>par condicio creditorum</i>	44
2.3.	<i>Il contrasto interpretativo</i>	45
2.3.1.	Generalità	45
2.3.2.	L'orientamento giurisprudenziale	46
2.3.3.	<i>Segue:</i> in particolare, sull'art. 13 Conv.	47
2.3.4.	La prassi notarile	48
2.4.	<i>Le fonti esterne del trust</i>	48
2.4.1.	La <i>professio iuris</i>	48
2.4.2.	<i>Segue:</i> il rinvio normativo	50
2.4.3.	<i>Segue:</i> gli ordinamenti plurisoggettivi	50
2.4.4.	Competenza e giurisdizione nei rapporti di trust	51
2.4.5.	L'individuazione del domicilio del trust	52
2.4.6.	<i>Segue:</i> quando le parti non operano nessuna scelta di legge	53
2.4.7.	Legge opzionata e rapporti con i terzi	53
2.4.8.	La legislazione anglosassone	54
2.4.9.	La legislazione sanmarinese	55
2.4.10.	<i>Segue:</i> azione revocatoria e obbligo di delibrazione	57

**Capitolo III
L'ISTITUZIONE DEL TRUST**

3.1.	<i>I soggetti nel trust</i>	59
------	---------------------------------------	----

3.1.1.	Generalità	59
3.1.2.	Il settlor: costituente e disponente	59
3.1.3.	Il trustee	60
3.1.4.	<i>Segue:</i> poteri e doveri del trustee.	61
3.1.5.	<i>Segue:</i> intervento in atto notarile di persona che si dichiari trustee.	62
3.1.6.	Il guardiano	63
3.1.7.	<i>Segue:</i> poteri attribuibili al guardiano, in particolare la facoltà di rimozione del trustee	63
3.1.8.	<i>Segue:</i> altri poteri attribuibili al guardiano	63
3.1.9.	I beneficiari	64
3.1.10.	<i>Segue:</i> categorie e qualità dei beneficiari	64
3.1.11.	<i>Segue:</i> la modifica delle posizioni soggettive dei beneficiari	64
3.1.12.	<i>Segue:</i> trasferimento delle posizioni soggettive beneficarie	65
3.2.	<i>La causa del trust.</i>	65
3.3.	<i>L'oggetto nel trust</i>	66
3.4.	<i>La forma nel trust</i>	66
3.4.1.	Generalità	66
3.4.2.	Il trust istituito mortis causa	67
Caso n. 1 -	<i>Trust istituito mortis causa</i>	68
3.4.3.	Il trust semisegreto	73
3.4.4.	Il trust istituito <i>inter vivos</i>	73
3.4.5.	<i>Segue:</i> il trust nuncupativo.	74
3.4.6.	<i>Segue:</i> il trust segreto	74
3.4.7.	<i>Segue:</i> la lettera dei desideri	75
3.4.8.	Il trust come atto istitutivo ed atto dispositivo.	77
3.4.9.	Il trust simulato.	77

Capitolo IV

L'AMMINISTRAZIONE DEI BENI CONFERITI IN TRUST

4.1.	<i>L'amministrazione del trust</i>	79
4.1.1.	Generalità	79
4.1.2.	Normativa complementare in materia di amministrazione	79
4.2.	<i>La responsabilità del trustee</i>	80
4.2.1.	Generalità	80
4.2.2.	<i>Segue:</i> la corresponsabilità dei trustee	81
4.2.3.	<i>Segue:</i> l'esonero da responsabilità del trustee	81
4.2.4.	<i>Segue:</i> responsabilità del trustee verso i terzi	81
4.2.5.	Il conflitto di interessi del trustee	82
4.3.	<i>L'esecuzione su beni e frutti costituiti in trust</i>	83
4.3.1.	Generalità	83
4.3.2.	L'azione reipercitoria	83
4.3.3.	L'azione cautelare	84
4.3.4.	L'azione di separazione	84
4.3.5.	Il fallimento nel trust	84

**Capitolo V
MODIFICA, REVOCA ED ESTINZIONE DEL TRUST**

5.1. <i>La modifica del trust</i>	87
5.2. <i>La durata del vincolo sui beni in trust</i>	87
5.3. <i>La revocabilità del trust</i>	88
5.4. <i>Le cause estintive del trust</i>	89
5.5. <i>Segue: la devoluzione patrimoniale ai beneficiari ultimi.</i>	90
5.6. <i>La cessazione del trustee</i>	90

**Capitolo VI
UTILITÀ DEL TRUST: TIPOLOGIE E CASISTICA**

6.1. <i>Generalità</i>	93
6.2. <i>Il trust di garanzia</i>	95
6.2.1. Generalità	95
6.2.2. Limiti alla liceità del trust di garanzia	96
6.2.3. <i>Segue: il divieto del patto commissorio</i>	96
6.2.4. Applicazioni pratiche: per garantire il terzo finanziatore	98
6.2.5. <i>Segue: sul deposito di somme presso un professionista a garanzia di un determinato adempimento</i>	98
<i>Caso n. 2 - Trust di garanzia per il deposito di somme</i>	100
6.2.6. <i>Segue: nel trasferimento di un terreno a fronte di immobili da costruire</i>	105
6.2.7. Differenze con il patto marciano	107
6.2.8. Differenze con la vendita con patto di riscatto	108
6.2.9. <i>Segue: differenze con il mandato a scopo di garanzia.</i>	109
6.2.10. <i>Segue: quando il garante del debito altrui è un terzo.</i>	109
6.2.11. Differenze con la cessione del credito	111
6.2.12. Differenze con la vendita e retrolocazione finanziaria (c.d. <i>sale e lease back</i>)	111
6.2.13. Differenza con l'ipoteca	112
6.2.14. Differenze con il pegno irregolare	112
6.3. <i>Il trust per l'imprenditore</i>	113
6.3.1. Generalità	113
6.3.2. Con finalità di protezione patrimoniale	113
6.3.3. <i>Segue: differenza con il fondo patrimoniale</i>	113
6.3.4. <i>Segue: differenza col regime patrimoniale della separazione dei beni</i>	114
<i>Caso n. 3 - Protective trust</i>	115
6.3.5. Con finalità di autofinanziamento	120
6.3.6. Per il passaggio generazionale aziendale	121
6.3.7. Differenze con il testamento	124
6.3.8. Differenze con la donazione	124
6.3.9. Differenze con l'affitto di azienda, usufrutto e successiva cessione.	125
6.3.10. Differenze col patto di famiglia	126
6.3.11. Differenze con il conferimento d'azienda	126
6.3.12. Differenza con il family buy out	127

<i>Caso n. 4 - Trust per il passaggio generazionale dell'impresa</i>	127
6.4. <i>I trust societari</i>	133
6.4.1. I trust per la società.	133
6.4.2. Trust e stock options	133
6.4.3. <i>Segue: trust e acquisto di azioni</i>	134
6.4.4. <i>Segue: trust a garanzia di prestito obbligazionario</i>	135
6.4.5. Trust e operazioni finanziarie (mutuo di scopo e project financing).	136
<i>Caso n. 5 - Trust e operazioni finanziarie (c.d. project financing)</i>	138
6.4.6. I trust per i soci.	148
6.4.7. Trust e patti parasociali (voting trust)	148
6.4.8. Il trust liquidatorio o solutorio	151
6.5. <i>Il trust familiare</i>	155
6.5.1. Generalità	155
6.5.2. Come alternativa alla dote.	156
6.5.3. Come alternativa al fondo patrimoniale.	157
6.5.4. Come alternativa a donazioni e legati modali	158
<i>Caso n. 6 - Trust e intestazione di immobili in nome altrui in alternativa alla donazione</i>	158
6.5.5. Come alternativa al fedecomesso	160
<i>Caso n. 7 - Trust come nuova forma di fedecomesso</i>	161
6.5.6. Differenze con l'usufrutto successivo	167
6.5.7. Come negozio compositivo degli assetti patrimoniali nelle crisi coniugali	167
6.5.7.1. Differenza fra i trust giudiziali c.d. <i>iussi iudicis</i> e i trust giudiziali c.d. volontari	170
6.5.7.2. Sull'ammissibilità dei trust giudiziali	171
6.5.7.3. <i>Segue: teoria della nullità</i>	171
6.5.7.4. <i>Segue: teoria della validità</i>	172
6.5.7.5. <i>Segue: teoria dell'ammissibilità del trust giudiziale se posto a favore di un terzo</i>	172
6.5.7.6. Efficacia traslativa e trascrivibilità del trust giudiziale c.d. autodichiarato.	173
<i>Caso n. 8 - Trust istituito per comporre gli assetti patrimoniali tra coniugi nell'ambito di una separazione consensuale</i>	174
6.5.8. Nei rapporti parentelari in linea retta.	178
<i>Caso n. 9 - Trust nei rapporti familiari</i>	179
6.5.9. Nella famiglia di fatto	184
<i>Caso n. 10 - Trust in una famiglia di fatto</i>	186
6.6. <i>Il trust per minori</i>	192
6.7. <i>Il trust per disabili</i>	193
6.7.1. Generalità	193
6.7.2. Differenza dalla sostituzione fedecommissaria	195
6.7.3. Differenza con l'amministratore di sostegno.	196
<i>Caso n. 11 - Trust a favore di figlio disabile</i>	196
<i>Caso n. 12 - Trust a favore di un soggetto debole sottoposto ad amministrazione di sostegno</i>	203
6.8. <i>I trust di scopo e caritatevoli.</i>	212
6.8.1. Generalità	212
6.8.2. Differenze dalla fondazione	215

6.8.3.	<i>Applicazioni pratiche: per gestire un patrimonio immobiliare</i>	215
6.8.4.	<i>Segue: per indirizzare l'uso del capitale nelle polizze assicurative</i>	216
<i>Caso n. 13 - Trust caritatevole a favore di associazione benefica</i>		216
6.9.	<i>Il trust per gli enti pubblici</i>	218
6.9.1.	<i>Generalità</i>	218
6.9.2.	<i>Per la gestione di pubblici servizi</i>	219
6.9.3.	<i>Per la creazione di nuove infrastrutture</i>	219
6.9.4.	<i>Per le lottizzazioni immobiliari</i>	220
<i>Caso n. 14 - Trust nelle lottizzazioni immobiliari</i>		220
6.9.5.	<i>Per la risoluzione di conflitti di interesse per incompatibilità</i>	221
6.10.	<i>Il trust e multiproprietà</i>	222

Capitolo VII LA PUBBLICITÀ DEL TRUST

7.1.	<i>La trascrivibilità del negozio dispositivo di trust</i>	225
7.1.1.	<i>Generalità</i>	225
7.1.2.	<i>Critiche mosse alla trascrivibilità</i>	225
7.1.3.	<i>Segue: teoria del <i>numerus clausus</i> dei diritti reali</i>	225
7.1.4.	<i>Segue: teoria della tassatività degli atti soggetti a trascrizione</i>	226
7.1.5.	<i>Segue: teoria della trascrizione convenzionale</i>	227
7.1.6.	<i>La trascrizione “convenzionale” negli atti di trust <i>inter vivos</i></i>	228
7.1.7.	<i>Segue: la trascrizione (preferibile) negli atti di trust <i>inter vivos</i></i>	228
7.1.8.	<i>La trascrizione negli atti di trust <i>mortis causa</i></i>	230
7.1.9.	<i>La trascrizione nel sistema tavolare italiano</i>	231
7.1.10.	<i>La trascrizione dei patrimoni destinati delle società</i>	232
7.1.11.	<i>La trascrizione dei fondi immobiliari chiusi</i>	233
7.1.12.	<i>La trascrizione dei trust giudiziari</i>	233
7.1.13.	<i>La trascrizione del vincolo di destinazione</i>	233
<i>Schema tipo n. 2 - Atto di deposito di trust</i>		235

Capitolo VIII LA RESPONSABILITÀ DEL NOTAIO NEL TRUST

8.1.	<i>Generalità</i>	237
8.2.	<i>La responsabilità civile</i>	237
8.3.	<i>La responsabilità disciplinare</i>	238
8.3.1.	<i>Generalità</i>	238
8.3.2.	<i>La responsabilità per deposito di atti istitutivi di trust rogati all'estero</i>	239
8.4.	<i>La responsabilità penale</i>	240

Capitolo IX LA TASSAZIONE DEL TRUST

9.1.	<i>Generalità</i>	243
9.2.	<i>La tassazione indiretta</i>	244

9.2.1.	Generalità	244
9.2.2.	L'atto istitutivo	247
9.3.	<i>Il trasferimento dei beni in trust al trustee</i>	248
9.3.1.	L'orientamento dell'Agenzia delle Entrate	248
9.3.2.	L'orientamento della giurisprudenza	250
9.3.3.	<i>Segue:</i> la giurisprudenza formatasi sui trust commerciali	253
9.3.4.	Le operazioni effettuate dal trustee	256
9.3.5.	La sostituzione del trustee e del guardiano	256
9.3.6.	Il trasferimento di beni ai beneficiari	256
9.3.7.	La tassazione indiretta applicata ad un caso concreto	257
9.4.	<i>La tassazione diretta</i>	258
9.4.1.	Generalità	258
9.4.2.	<i>Segue:</i> trust esteri e beneficiari residenti	262
9.4.3.	<i>Segue:</i> beneficiari esteri di trust residenti	263
9.4.4.	La tassazione dei redditi del trust	263
9.4.5.	La tassazione del trasferimento dei beni al trustee	265
9.4.6.	La tassazione del trasferimento dei beni dal trustee a terzi	266
9.4.7.	La tassazione diretta applicata ad un caso concreto	266
9.5.	<i>La tassazione internazionale sul trust</i>	267
9.5.1.	Generalità	267
9.5.2.	Nella Repubblica di San Marino	267
9.5.3.	In Gran Bretagna	268
9.5.4.	A Malta	268
9.5.5.	A Cipro	268

PARTE II GLI ISTITUTI AFFINI

Capitolo X IL NEGOZIO FIDUCIARIO

10.1.	<i>Generalità e Nozione</i>	271
10.1.1.	Generalità	271
10.1.2.	Nozione	271
10.2.	<i>Natura giuridica</i>	274
10.2.1.	Natura giuridica	274
10.2.2.	Teoria della <i>causa fiduciae</i>	275
10.2.3.	Teoria (preferibile) dei negozi collegati	276
10.3.	<i>Oggetto</i>	277
10.3.1.	Negozi fiduciari puri e impuri	277
10.3.2.	Il negozio fiduciario testamentario	278
10.4.	<i>Effetti</i>	279
10.4.1.	Generalità	279
10.4.2.	<i>Segue:</i> successione <i>mortis causa</i> nel negozio fiduciario	280
10.4.3.	La tutela giuridica nel negozio fiduciario	280
10.4.4.	<i>Segue:</i> l'inopponibilità del <i>pactum fiduciae</i>	281
10.5.	<i>La forma</i>	281

10.5.1.	Generalità	281
10.5.2.	Fiducia romanistica e fiducia germanistica.	282
10.5.3.	Fiducia dinamica e fiducia statica	282
10.6.	<i>L'attività di gestione delle società fiduciarie</i>	283
10.6.1.	Generalità	283
10.6.2.	Natura giuridica	284
10.6.3.	Disciplina	286
10.6.4.	Oggetto	287
10.6.5.	Effetti	288
10.6.6.	<i>Segue: in particolare, sulla differenza tra rapporto fiduciario e mandato nelle società fiduciarie</i>	289
10.7.	<i>Altre figure di negozio fiduciario</i>	290
10.7.1.	Il patto di retrovendita	291
10.7.2.	La girata fiduciaria	291
10.8.	<i>Differenze con il mandato</i>	291
10.8.1.	Natura giuridica	291
10.8.2.	Oggetto	292
10.8.3.	Effetti	292
10.8.4.	<i>Segue: la successione mortis causa nel mandato</i>	293
10.8.5.	La tutela giuridica	293
10.9.	<i>Differenze con il contratto a favore del terzo</i>	293
10.9.1.	Generalità	293
10.9.2.	Natura giuridica	293
10.9.3.	Oggetto	293
10.10.	<i>Differenze con il contratto estimatorio</i>	294
10.11.	<i>Differenze con il contratto di fiducia</i>	294
10.12.	<i>Differenze con il trust</i>	294
	<i>Schema tipo n. 3 - Contratto fiduciario</i>	297
	<i>Schema tipo n. 4 - Mandato senza rappresentanza</i>	305

Capitolo XI IL FONDO PATRIMONIALE

11.1.	<i>Generalità</i>	307
11.2.	<i>Natura giuridica</i>	307
11.3.	<i>L'oggetto</i>	309
11.3.1.	Generalità	309
11.3.2.	Proprietà attribuita ad entrambi i coniugi	310
11.3.3.	Proprietà attribuita ad uno solo dei coniugi	311
11.3.4.	Attribuzione del solo diritto di godimento	311
11.3.5.	Diritti reali limitati	312
11.3.6.	L'azienda	312
11.3.7.	I titoli di credito	313
11.3.8.	Beni futuri	313
11.4.	<i>Effetti</i>	314
11.4.1.	L'amministrazione del fondo patrimoniale	314
11.4.2.	La deroga convenzionale	315
11.5.	<i>La forma</i>	316

11.6. <i>Differenze con il trust</i>	317
11.6.1. Generalità	317
11.6.2. Soggetti beneficiari	318
11.6.3. Oggetto del fondo e del trust	318
11.6.4. Durata	319

Capitolo XII

ATTI NOTARILI DI DESTINAZIONE DEI BENI EX ART. 2645-TER C.C.

12.1. <i>Generalità</i>	321
12.2. <i>Natura giuridica</i>	322
12.2.1. Generalità	322
12.3. <i>Effetti</i>	323
12.3.1. Generalità	323
12.3.2. Il trasferimento in capo al beneficiario	324
12.3.3. <i>Segue</i> : Morte del conferente e permanenza del vincolo.	325
12.4. <i>Forma</i>	325
12.4.1. Generalità	325
12.4.2. <i>Segue</i> : il giudizio della meritevolezza	327
12.4.3. Le modalità di attuazione della pubblicità immobiliare.	328
12.5. <i>Differenze con il trust</i>	330
12.5.1. Generalità	330
<i>Schema tipo n. 5 - Atto unilaterale di destinazione ex art. 2645-ter c.c.</i>	333
<i>Schema tipo n. 6 - Atto bilaterale di destinazione ex art. 2645-ter c.c.</i>	336

Capitolo XIII

IL PATTO DI FAMIGLIA

13.1. <i>Generalità</i>	339
13.2. <i>Natura giuridica del patto di famiglia</i>	340
13.2.1. Generalità	340
13.2.2. <i>Segue</i> : teoria del negozio donativo	341
13.2.3. <i>Segue</i> : teoria del negozio divisionale	342
13.2.4. <i>Segue</i> : teoria del contratto a favore del terzo	343
13.2.5. <i>Segue</i> : teoria (preferibile) del nuovo negozio tipico	343
13.3. <i>La causa del patto di famiglia</i>	344
13.3.1. Teoria della causa complessa	344
13.3.2. Teoria (preferibile) della causa unitaria.	344
13.4. <i>I limiti al patto di famiglia</i>	345
13.4.1. Rapporto con il divieto dei patti successori	345
13.4.2. <i>Segue</i> : rapporto con la disciplina della successione necessaria.	346

13.4.3. Limiti di compatibilità con l'impresa familiare e con le differenti tipologie societarie	346
13.5. <i>I soggetti nel patto di famiglia</i>	348
13.5.1. Generalità	348
13.5.2. <i>Segue: l'imprenditore</i>	348
13.5.3. <i>Segue: i legittimari</i>	349
13.5.4. <i>Segue: sull'ammissibilità della rappresentanza</i>	351
13.5.5. <i>Segue: intervento di minori, nascituri concepiti o incapaci</i>	351
13.5.6. <i>Segue: degli eventuali legittimari sopravvenuti c.d. terzi</i>	352
13.5.7. <i>Segue: intervento di figli naturali e coniuge divorziato</i>	352
13.6. <i>L'oggetto del patto di famiglia</i>	354
13.6.1. Generalità	354
13.6.2. <i>Segue: le partecipazioni societarie</i>	355
13.7. <i>Gli effetti del patto di famiglia</i>	355
13.7.1. La liquidazione dei non assegnatari	355
13.7.2. <i>Segue: la rinuncia alla liquidazione dei non assegnatari.</i>	357
13.7.3. <i>Segue: il contratto successivo di assegnazione</i>	357
13.7.4. Implicazioni sulla futura riunione fittizia	358
13.7.5. La tutela giuridica	358
13.8. <i>La forma del patto di famiglia</i>	359
13.9. <i>Modifica e scioglimento del patto di famiglia</i>	360
13.9.1. Generalità	360
13.9.2. La facoltà di recesso	361
13.10. <i>Fiscalità del patto di famiglia</i>	362
<i>Schema tipo n. 7 - Patto di famiglia</i>	364

APPENDICE NORMATIVA

Legge 16 ottobre 1989, n. 364. — <i>Ratifica ed esecuzione della Convenzione sulla legge applicabile ai trust e sul loro riconoscimento, adottata a L'Aja l'1 luglio 1985</i> (GU n. 261 suppl. ord. del 8 novembre 1989).	369
Legge 1 marzo 2010 n. 42. (Repubblica di San Marino) — <i>L'istituto del Trust</i>	377
<i>Indice analitico</i>	401
<i>Indice bibliografico</i>	407
<i>Indice dei casi e degli schemi</i>	415